Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 86

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 14 aprile 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1951

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 gennaio 1951, n. 224.

Approvazione del nuovo regolamento per l'amministrazione e la erogazione del Fondo di previdenza in favore del personale delle dogane.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 luglio 1912, n. 812, istitutiva del Fondo di previdenza a favore del personale delle dogane;

Visto il regolamento per l'amministrazione e la erogazione del Fondo predetto, approvato con regio decreto 22 luglio 1939, n. 1243, successivamente modificato col regio decreto 5 dicembre 1940, n. 1850, e col decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1946, numero 677;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 26 ottobre 1947, n. 1433, con il quale venne modificata la misura delle indennità stabilite dal citato regolamento;

Ritenuta la necessità di riordinare e di modificare le disposizioni contenute nel detto regolamento, anche in relazione alla situazione finanziaria del Fondo;

Sentito il Consiglio di amministrazione del fondo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Art. 1.

Il vigente regolamento per l'amministrazione e la erogazione del Fondo di previdenza a favore del personale delle dogane, istituito con la legge 12 luglio 1912, n. 812, è sostituito da quello annesso al presente decreto e vistato dal Ministro proponente.

Art. 2.

La misura delle indennità stabilite dal nuovo regolamento ha effetto per i casi di cessazione dal servizio o di decesso verificatisi a decorrere dal corrente esercizio finanziario.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — MARAZZA

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1951
Atti del Governo, registro n. 38, foglio n. 101. — CARLOMAGNO

Regolamento per l'amministrazione e la erogazione del « Fondo di previdenza per il personale delle dogane »

Art. 1.

Il Fondo di previdenza istituito con l'art. 1 della legge 12 luglio 1912, n. 812, è eretto in ente morale ed ha sede presso il Ministero delle finanze, Direzione generale delle dogane e delle imposte indirette.

Sono inscritti al Fondo di previdenza tutti gli impiegati ed i commessi appartenenti al ruolo del personale provinciale delle dogane, le visitatrici doganali, nonchè il personale non di ruolo assunto per i servizi doganali, trasferito nel ruolo transitorio istituito con il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262.

Art. 2.

Il Fondo è costituito:

a) dalle quote di prodotti contravvenzionali assegnategli dalla legge;

b) dalle quote di indennità per servizi straordinari compiuti dal personale, in quanto siano assegnate al Fondo dalle disposizioni vigenti;

c) dagli interessi del denaro investito come dall'art. 21;

d) da oblazioni volontarie e da altri proventi eventuali.

Art. 3.

Col Fondo di previdenza si provvede:

a) a corrispondere una indennità agli inscritti al Fondo nel momento in cui cessino definitivamente dal servizio per collocamento a riposo, passaggio ad altro impiego dello Stato o per qualsivoglia altra causa che non sia condanna penale passata in giudicato, o ai superstiti degli inscritti morti prima di abbandonare definitivamente il servizio.

Tale indennità è stabilita nella misura indicata nell'art. 12 del presente regolamento.

Nei casi di cessazione dal servizio per condanna penale è in facoltà del Consiglio di amministrazione del Fondo di consentire che l'indennità o parte di essa sia concessa alla famiglia, limitatamente alla moglie o ai figli;

b) a corrispondere sovvenzioni nei casi previsti dall'articolo 15.

Art. 4.

Per provvedere alle finalità indicate nel presente regolamento, le entrate annuali del Fondo sono ripartite come segue:

a) il 90 % di esse è destinato ad alimentare il Fondo per il pagamento delle indennità, di cui alla lettera *a*) dell'articolo precedente;

b) l'8 % è destinato ad essere erogato per gli scopi di cui alla lettera *b*) dell'articolo stesso;

c) il 2 % è destinato a sostenere le spese di amministrazione del Fondo e quelle inerenti al funzionamento della segreteria ed al servizio di riscossione e di pagamento delle entrate e delle spese. Gli eventuali superi vanno in aumento della quota di cui alla lettera *a*).

Qualora il limite fissato per le erogazioni di cui alla lettera *b*) dell'articolo precedente non sia stato raggiunto, la differenza potrà essere impiegata per gli stessi scopi negli esercizi successivi.

Art. 5.

Il Fondo di previdenza è amministrato dal un Consiglio nominato dal Ministro per le finanze e costituito come segue:

Presidente:

il direttore generale delle Dogane e delle imposte indirette.

Membri

l'ispettore generale amministrativo, addetto alla Direzione generale delle dogane e imposte indirette che sostituisce il direttore generale, vice presidente;

il capo del Personale delle dogane e, in mancanza, il funzionario che lo sostituisce;

un rappresentante del Sindacato nazionale dipendenti dogane, designato dal Consiglio nazionale del Sindacato stesso;

quattro rappresentanti del personale di ruolo delle dogane; e cioè un impiegato di gruppo *A*, uno di gruppo *B*, uno di gruppo *C* e un commesso, residenti a Roma, eletti per referendum fra tutto il personale di ruolo e dei ruoli transitori delle dogane.

Con decreti del Ministro per le finanze sono stabilite le modalità del referendum per le elezioni dei rappresentanti del personale e il modo di designazione del rappresentante sindacale, in caso di pluralità di associazioni sindacali del personale.

I quattro membri del Consiglio di amministrazione, appartenenti al ruolo provinciale delle dogane, durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Le funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione sono esercitate da un funzionario amministrativo della Direzione generale delle dogane e imposte indirette di grado non superiore al 7° e non inferiore al 9°.

Art. 6.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio occorre la presenza di almeno cinque dei suoi componenti, tra i quali il presidente o il vice presidente, il capo del Personale, il rappresentante sindacale e due dei quattro rappresentanti del personale doganale.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Il segretario non ha voto deliberativo.

Art. 7.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce ordinariamente una volta ogni mese, e, straordinariamente, ogni qualvolta il presidente lo reputi opportuno, ovvero su richiesta di almeno tre consiglieri.

Esso è chiamato:

1) a liquidare le indennità di cui all'art. 3, lettera *a*);

2) a deliberare sulla concessione delle sovvenzioni di cui ai punti 1), 2) e 4) dell'art. 15;

3) a deliberare riguardo alla accettazione di oblazioni volontarie e all'introito di proventi eventuali;

4) ad autorizzare le spese ordinarie di gestione e le altre di cui alla lettera *c*) dell'art. 4;

5) a provvedere, in generale, su tutto quanto riflette il funzionamento del Fondo e lo svolgimento delle operazioni amministrative e contabili;

6) ad approvare i rendiconti della gestione.

La liquidazione delle spese di che al punto 4) del presente articolo sarà effettuata, di regola, alla fine di ciascun semestre dell'esercizio finanziario.

Art. 8.

Di ogni adunanza del Consiglio di amministrazione il segretario deve redigere il processo verbale, da sottoporre alla approvazione del Consiglio medesimo nell'adunanza immediatamente successiva.

Detto verbale dovrà, in ordine cronologico, essere riportato integralmente nel registro dei verbali, e sottoscritto dal presidente del Consiglio di amministrazione e dal segretario.

Art. 9.

La revisione della contabilità del Fondo è demandata ad un Collegio sindacale nominato dal Ministro per le finanze e composto di un direttore capo di divisione di ragioneria del Ministero delle finanze che lo presiede e di due impiegati del ruolo provinciale delle dogane eletti con le modalità indicate nell'art. 5.

I sindaci elettivi durano in carica per lo stesso periodo dei membri elettivi del Consiglio di amministrazione e possono essere rieletti.

I sindaci sono tenuti a presentare, alla fine di ogni esercizio finanziario, la relazione sull'andamento della gestione, che deve essere allegata al rendiconto consuntivo del Fondo.

Il presidente del Collegio sindacale, ovvero uno dei componenti del Collegio stesso, deve intervenire, senza voto deliberativo, nella seduta del Consiglio di amministrazione, nella quale, a norma dell'art. 22, è esaminato il rendiconto consuntivo del Fondo.

Art. 10.

Il presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza legale del Fondo.

Nei casi di particolare comprovata urgenza il presidente può provvedere alla liquidazione delle indennità di cui all'art. 3, lettera *a*), e disporne l'integrale pagamento ovvero, quando non sia possibile provvedere alla immediata liquidazione dell'indennità, disporre il pagamento di somme in acconto fino al limite della metà della somma presuntivamente dovuta a tale titolo; così pure, su proposta di due membri del Consiglio, di cui uno appartenente al ruolo provinciale delle dogane, può anche provvedere, con carattere di urgenza, al pagamento di una somma a titolo di anticipazione per le sovvenzioni di cui ai punti 1) e 2) dell'art. 15.

Spetta altresì al presidente di provvedere al pagamento delle speciali sovvenzioni per spese funerarie nella misura e con le modalità di cui al punto 3) dell'art. 15.

Nei casi previsti dai due comma precedenti, il presidente informa il Consiglio, alla prima adunanza, dei provvedimenti adottati.

Art. 11.

Il diritto alla indennità si acquista solo quando l'impiegato o il commesso abbia compiuto nel ruolo delle dogane quattro anni di servizio utile agli effetti della pensione.

Per le visitatrici doganali e per il personale dei ruoli transitori, il diritto alla indennità si acquista dopo quattro anni di servizio ininterrotto.

Se l'iscritto sia morto per cause di servizio prima di aver raggiunto detti limiti, è dovuta ugualmente ai superstiti una indennità nella misura spettante agli iscritti che abbiano compiuto solo il minimo di quattro anni di servizio.

Quando l'impiegato o il commesso abbia compiuto nel ruolo delle dogane quattro anni di servizio, si tien conto, agli effetti della misura dell'indennità, anche degli anni di servizio anteriori all'ammissione nel ruolo predetto, utili per la pensione, secondo le disposizioni in vigore.

Art. 12.

L'indennità di cui all'art. 3, lettera *a*), sarà corrisposta all'avente diritto a norma dell'art. 11 in relazione al numero degli anni di servizio utili a pensione, anche se prestati dopo il raggiungimento del limite massimo per conseguire il diritto a pensione, nella seguente misura:

agli impiegati dei gruppi *A*, *B*, *C*, L. 14.000 per ogni anno di servizio;

ai commessi, L. 11.000 per ogni anno di servizio;

alle visitatrici doganali, L. 4000 per ogni anno di servizio;

al personale dei ruoli transitori dei gruppi *A*, *B*, *C*, lire 7000 per ogni anno di servizio;

al personale del ruolo transitorio dei subalterni, L. 5500 per ogni anno di servizio.

Nel computo degli anni di servizio per determinare la misura dell'indennità, la frazione di anno, inferiore a sei mesi, si trascura; quella superiore si considera come anno intero.

All'accertamento dell'anzianità di servizio per determinare la misura dell'indennità, provvede in ogni caso, d'ufficio, il Consiglio di amministrazione.

Agli impiegati e commessi che lasciano definitivamente il servizio prima di aver acquisito diritto a pensione — escluso il passaggio ad altro impiego dello Stato — ed esclusi i casi di condanna penale e di dimissioni volontarie o da considerarsi tali a termini delle vigenti disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato, la misura dell'indennità è aumentata del 50 %.

Ai superstiti degli impiegati e commessi deceduti in attività di servizio prima del compimento del servizio utile a pensione, limitatamente alla vedova o, in mancanza, ai figli minori di 25 anni o permanentemente inabili al lavoro ed alle figlie nubili, la misura dell'indennità è aumentata del 75 %.

Art. 13.

In caso di morte avvenuta in attività di servizio dello iscritto al Fondo, l'indennità prevista dall'art. 12 è corrisposta, in ordine di preferenza, ai seguenti superstiti:

1) alla vedova o al coniuge della visitatrice, quando non esista sentenza di separazione personale passata in giudicato e pronunciata per colpa del coniuge superstiste o di entrambi. Qualora l'iscritto deceduto abbia lasciato superstiti, oltre il coniuge, figli di precedenti matrimoni, è riservata a questi, nell'ordine di preferenza di cui ai nn. 2), 3) e 4), una quota dell'indennità pari a un terzo o metà, secondo che esistano o meno figli di entrambi i coniugi;

2) ai figli legittimi, legittimati o adottivi minorenni o permanentemente inabili al lavoro, in parti uguali;

3) alle figlie legittime, legittimate o adottive maggiorenni già conviventi e a carico dell'iscritto deceduto, in parti uguali;

4) ai figli legittimi, legittimati o adottivi maggiorenni, in parti uguali;

5) ai figli naturali riconosciuti, maggiorenni o minorenni, in parti uguali;

6) al padre, se i genitori sono entrambi viventi e non separati legalmente per colpa del padre o di entrambi; al genitore superstite se uno di essi è morto. Se i genitori sono separati legalmente per colpa del padre o di entrambi, la indennità è divisa tra essi in parti uguali;

7) ai fratelli e alle sorelle permanentemente inabili al lavoro o minorenni purchè non coniugati, in parti uguali;

8) ai fratelli e sorelle maggiorenni o coniugati, nullatenenti, in parti uguali;

9) alla persona esplicitamente a tal fine designata dall'iscritto con atto di ultima volontà. Se vi sono più persone designate, l'indennità è corrisposta in parti uguali a quelle viventi, salvo che l'iscritto medesimo non abbia disposto diversamente.

Art. 14.

L'indennità è corrisposta su domanda, redatta in carta semplice, degli inscritti al Fondo o dei loro superstiti, diretta al Consiglio di amministrazione del Fondo di previdenza per il personale delle dogane.

Quando l'indennità sia richiesta dai superstiti, alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti, esenti da bollo:

1) se si tratta del coniuge:

il certificato di matrimonio, lo stato di famiglia e un atto di notorietà, redatto a forma di legge, dal quale risulti che non esiste sentenza di separazione passata in giudicato e pronunciata per sua colpa o di entrambi i coniugi;

2) se si tratta di figli legittimi, legittimati o adottivi minorenni o permanentemente inabili al lavoro:

lo stato di famiglia e un atto di notorietà, redatto a forma di legge, comprovante i vincoli di parentela degli aventi diritto con l'iscritto deceduto, nonchè la copia autentica dell'atto di adozione per i figli adottivi, e, quando sia necessario, la prova della invalidità al lavoro;

3) se si tratta di figlie legittime, legittimate o adottive maggiorenni, già conviventi e a carico del genitore defunto:

i documenti di cui al precedente n. 2), nonchè un legale documento o atto di notorietà, redatto a forma di legge, dal quale risulti che le richiedenti erano conviventi e a carico del deceduto;

4) se si tratta di figli legittimi, legittimati o adottivi maggiorenni

i documenti come al precedente n. 2);

5) se si tratta di figli naturali riconosciuti:

la prova del riconoscimento e un atto di notorietà, redatto a forma di legge, dal quale risulti che i richiedenti sono i soli aventi diritto;

6) se si tratta di genitori:

un atto di notorietà, redatto a forma di legge, dal quale risulti non essere intervenuta sentenza di separazione passata in giudicato, oppure, se tale sentenza sia intervenuta, copia autentica della sentenza stessa, e un certificato dell'Ufficio di stato civile comprovante i vincoli di parentela dei richiedenti con il deceduto;

7) se si tratta di fratelli e sorelle permanentemente inabili al lavoro o minorenni purchè non coniugati o di fratelli o sorelle maggiorenni o coniugati, nullatenenti:

un certificato dell'Ufficio di stato civile o un atto di notorietà, redatto a forma di legge, comprovante i vincoli di parentela dei richiedenti con il deceduto, e, quando sia necessario, la condizione di stato civile, quella d'inabilità al lavoro o di nullatenenza. Inoltre i richiedenti debbono comprovare con lo stesso atto di notorietà, di essere i soli aventi diritto.

Art. 15.

Le sovvenzioni di cui alla lettera *b*) dell'art. 3, saranno corrisposte:

1) nei casi di gravi malattie o infortuni degli iscritti al Fondo, con speciale riguardo a coloro che si trovino in aspettativa per infermità;

2) nei casi di malattia o infortuni, di comprovata eccezionale gravità e durata, dei membri di famiglia purchè conviventi e a carico del capo famiglia;

3) nei casi di decesso, in attività di servizio, dell'iscritto o di un membro della sua famiglia (coniuge, figli, genitori), già conviventi e a carico del capo famiglia. In questi casi sarà immediatamente concessa a titolo di contributo nelle spese funerarie, dietro presentazione da parte degli interessati di apposita domanda, redatta in carta semplice, corredata dell'atto di morte e dello stato di famiglia, una speciale sovvenzione determinata in misura fissa come appresso:

L. 50.000 per gli impiegati;

L. 40.000 per i commessi;

L. 25.000 per le visitatrici;

L. 30.000 per il personale dei ruoli transitori dei gruppi *A*, *B*. e *C*;

L. 20.000 per il personale del ruolo transitorio dei subalterni.

In caso di decesso in attività di servizio degli iscritti al Fondo la sovvenzione, nella misura anzidetta, spetta al coniuge superstite purchè non separato legalmente; in mancanza sarà corrisposta agli aventi diritto in base a quanto stabilito dall'art. 13.

Nei casi di morte, non per cause di servizio, dell'iscritto che non abbia compiuto il servizio stabilito dall'art. 11, la sovvenzione sarà aumentata del 20 %;

4) potranno anche essere corrisposte, su presentazione di apposita documentata istanza, osservate le norme di cui all'art. 17 e quelle altre che saranno di anno in anno stabilite dal Consiglio di amministrazione, sovvenzioni a titolo di contributo alla spesa di istruzione dei figli degli iscritti al Fondo, qualora nella residenza di questi ultimi manchino i relativi corsi di studio.

Art. 16.

Presso ogni Direzione circoscrizionale di dogana è istituito un Comitato consultivo circoscrizionale, al quale è demandato il primo esame delle domande di sovvenzioni salvo il disposto del terzo e quarto comma dell'art. 17.

Il Comitato stesso è chiamato, in particolare, ad accertare se effettivamente ricorrono le speciali circostanze previste dal punto 2) dell'art. 15, esprimendo, poi, il proprio motivato parere sul provvedimento da adottare.

Il Comitato consultivo circoscrizionale dura in carica tre anni ed è così costituito:

Presidente:

il direttore superiore della Circoscrizione o il funzionario che lo sostituisce.

Membri

un rappresentante della Sezione locale del Sindacato nazionale dipendenti dogane, designato dal Consiglio di sezione del Sindacato stesso;

tre impiegati, uno per ciascuno dei gruppi *A*, *B*, *C* e un commesso, assegnati alla dogana sede del direttore superiore, eletti per referendum fra i funzionari e commessi della Circoscrizione doganale.

Per lo svolgimento del referendum e per la designazione del rappresentante sindacale valgono le norme di cui al secondo comma dell'art. 5.

I membri elettivi del Comitato consultivo circoscrizionale, che cessino per qualsiasi motivo di appartenervi, debbono essere sostituiti entro il termine di un mese.

La carica di membro del Comitato consultivo circoscrizionale di Roma è incompatibile con quella di membro del Consiglio di amministrazione del Fondo.

Art. 17.

Le domande di sovvenzione debbono essere dirette al presidente del Consiglio di amministrazione, per il tramite del direttore superiore della Circoscrizione doganale e trasmesse entro il termine massimo di dieci giorni, corredate del verbale firmato da tutti i componenti il Comitato consultivo circoscrizionale e di tutti i documenti esibiti dai richiedenti.

Qualora per l'istruttoria delle domande sia necessario un tempo maggiore, dovrà esserne indicato il motivo nel verbale anzidetto.

Le domande di sovvenzione a titolo di contributo per le spese funerarie, di che al punto 3), dell'art. 15, dovranno essere immediatamente trasmesse, con i prescritti documenti, al presidente del Consiglio di amministrazione, non occorrendo, per esse, il parere del Comitato consultivo circoscrizionale.

Le domande di sovvenzione presentate da impiegati dei gradi 5° e 6° saranno trasmesse dagli interessati, con i relativi documenti, direttamente al presidente del Consiglio di amministrazione; quelle presentate dagli iscritti al Fondo assegnati o distaccati presso uffici non dipendenti dal direttore superiore della Circoscrizione doganale, saranno trasmesse al presidente del Consiglio di amministrazione per il tramite e con motivato parere dei capi degli uffici presso i quali essi prestano servizio, a cura dei quali devono essere compiuti gli accertamenti di cui al primo e secondo comma dell'art. 16.

Art. 18.

Il pagamento delle indennità e delle sovvenzioni è fatto dai ricevitori doganali, a favore dei quali la Cassa depositi e prestiti emette i relativi mandati in conformità di ordini firmati dal presidente del Consiglio di amministrazione del Fondo e dal segretario.

I mandati emessi dalla Cassa depositi e prestiti vengono estinti mediante bollette di introito rilasciate alla Tesoreria dai ricevitori doganali, staccandole da appositi registri a matrice e figlia.

Le ricevute degli interessati devono, dai ricevitori doganali, essere controfirmate e trasmesse immediatamente all'Amministrazione del fondo.

Al termine dell'anno finanziario i ricevitori doganali devono chiudere i registri a matrice e figlia delle bollette di introito e trasmetterli all'Amministrazione predetta.

Art. 19.

Tutte le cariche nel Consiglio di amministrazione, nel Collegio sindacale e nei Comitati consultivi circoscrizionali sono gratuite, tranne quella del segretario del Consiglio di amministrazione.

Art. 20.

Le indennità e le sovvenzioni erogate dal Fondo di previdenza non sono nè cedibili, nè sequestrabili.

Art. 21.

Le somme spettanti al Fondo di previdenza sono versate in conto corrente fruttifero alla Cassa depositi e prestiti secondo le modalità stabilite d'accordo fra l'Amministrazione della cassa e la Direzione generale delle dogane e delle imposte indirette.

Le somme che eccedono le ordinarie necessità del Fondo di previdenza possono essere investite in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato o, in casi eccezionali, in altre forme deliberate dal Consiglio di amministrazione e approvate dal Ministro per le finanze.

Art. 22.

L'anno finanziario del Fondo di previdenza comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno dell'anno successivo.

Nell'adunanza del settembre il presidente deve sottoporre all'approvazione del Consiglio il rendiconto relativo all'esercizio scaduto.

Il rendiconto approvato sarà pubblicato nel « Bollettino ufficiale » delle dogane e delle imposte indirette.

Con lo stesso rendiconto sarà data anche la dimostrazione delle domande di sovvenzione presentate nell'esercizio dalle singole Circoscrizioni doganali e dagli altri uffici non dipendenti dalle Circoscrizioni, con l'indicazione numerica delle domande accolte e di quelle respinte nonchè dell'importo delle sovvenzioni concesse.

Art. 23.

La revisione dei registri di introito dei proventi contravvenzionali deve essere completata con l'accertamento della concordanza fra le somme che, secondo i registri stessi, spettano al Fondo di previdenza per quote contravvenzionali e quelle effettivamente versate.

I direttori delle Circoscrizioni doganali devono notificare ogni trimestre all'Amministrazione del fondo, con appositi elenchi, i versamenti eseguiti dai contabili a favore del Fondo stesso.

Su tali elenchi dovranno essere poste, a cura del direttore circoscrizionale, le attestazioni relative alla concordanza di cui sopra.

L'Amministrazione del fondo procederà poi semestralmente al riscontro degli elenchi di cui trattasi con gli estratti del conto corrente comunicatile dalla Cassa depositi e prestiti.

Art. 24.

Le spese di amministrazione sono pagate dal ricevitore della Dogana di Roma, previa liquidazione da parte del Consiglio di amministrazione.

Art. 25.

Modificazioni al presente regolamento ed alla misura delle indennità potranno effettuarsi quando l'andamento finanziario del Fondo, le risultanze dei bilanci o altri motivi le giustifichino, con decreto del Capo dello Stato, previo parere del Consiglio di amministrazione del fondo e sentito il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

Art. 26.

Tutte le precedenti disposizioni, che siano in contrasto con quelle del presente regolamento, si intendono abrogate.

Disposizioni transitorie.

Art. 27.

Le indennità liquidate negli esercizi finanziari 1948-1949 e 1949-1950 sono integrate con il pagamento agli interessati della differenza in più che sarebbe loro spettata se si fosse applicato il presente regolamento.

Art. 28.

L'attuale Consiglio di amministrazione del fondo resta in carica sino alla costituzione del nuovo Consiglio di amministrazione che dovrà effettuarsi, secondo le norme del presente regolamento, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore.

Visto: *Il Ministro per le finanze*
VANONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1951, n. 225.

Nuove aggiunte alle norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale, approvate con decreto Presidenziale 8 luglio 1950, n. 453, e modificazione delle disposizioni preliminari della tariffa stessa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 24 dicembre 1949, n. 993;

Vista la tariffa generale dei dazi doganali di importazione, approvata con decreto Presidenziale 7 luglio 1950, n. 442;

Visto il decreto Presidenziale 8 luglio 1950, n. 453, che detta norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale dei dazi di importazione;

Visti i decreti Presidenziali 30 luglio 1950, n. 578, 16 novembre 1950, n. 919 e 31 gennaio 1951, n. 23, che recano delle aggiunte alle dette norme temporanee;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentita la Commissione parlamentare costituita a norma dell'art. 3 della legge 24 dicembre 1949, n. 993;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per il tesoro,

per l'agricoltura e le foreste, per l'industria ed il commercio, per il commercio con l'estero e per la marina mercantile;

Decreta:

Art. 1.

Alla tabella di cui all'art. 3, lettera *b*) del decreto Presidenziale 8 luglio 1950, n. 453, sono apportate le seguenti aggiunte:

Numero e lettera della tariffa	Denominazione delle merci	Dazio
		Lire
82 *a*	Pepe (nero, bianco e garofanato)	700 per chilogrammo netto
268 *b*	Oli e prodotti provenienti direttamente dalla distillazione del carbon ecc., altri:	
	ex 1) beta) benzolo, raffinato	—
	*Il benzolo raffinato destinato a servire come materia prima per la fabbricazione dello stirolo è ammesso al dazio dell'*8% *sul valore, sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro per le finanze.*	
ex 505 *a*	Polietilene (derivato polimerico dell'etilene): senza plastificante, in pezzi o in polvere	12% sul valore
ex 505 *c*	Polimeri misti di cloruro di vinile e cloruro di vinilidene: in polveri preparate per stampaggio e trafilatura, con o senza sostanze di carica e sostanze coloranti	12% sul valore

Art. 2.

E' sospesa fino a tutto il 14 luglio 1952, l'applicazione dei dazi doganali relativi ai materiali che costituiscono provviste di bordo, portate dall'estero dalle navi al loro arrivo nei porti dello Stato e che servono per la riparazione e la manutenzione della nave.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1951

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — SFORZA — PELLA — SEGNI — TOGNI — LOMBARDO — SIMONINI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1951
Atti del Governo, registro n. 38, *foglio n.* 123. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 1951.

Accettazione delle dimissioni dalla carica di un agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 19 luglio 1946, registrato alla Corte dei conti il 16 agosto 1946, registro n. 8 Tesoro, foglio n. 333, con il quale il sig. Alessandro Campana fu Giuseppe venne riammesso nella carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 318;

Vista la dichiarazione in data 31 dicembre 1950, con la quale il predetto sig. Campana ha rassegnato le dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Visti i pareri favorevoli, espressi dall'ispettore del Tesoro addetto alla vigilanza governativa della Borsa valori di Torino, dal Comitato direttivo degli agenti di cambio e della Deputazione della Borsa medesima, per l'accettazione delle dimissioni;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Con decorrenza dal 31 dicembre 1950 sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Alessandro Campana fu Giuseppe dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1951

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1951
Registro Tesoro n. 5, *foglio n.* 264. — GRIMALDI

(1669)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951.

Iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato del pontone di carica « V 2 ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il pontone di carica « V 2 » è iscritto, a decorrere dal 1° marzo 1951, nel quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro per la difesa è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1951

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 marzo 1951
Registro difesa-Marina n. 3, *foglio n.* 429

(1756)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1951.

Aggregazione dei lavoratori dipendenti da mense costituite fra il personale di aziende e di enti in genere alla gestione del commercio della Cassa unica degli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 4 della legge 6 agosto 1940, n. 1278;

Decreta:

Il servizio degli assegni familiari nei confronti dei lavoratori dipendenti da mense costituite fra il personale di aziende e di enti in genere, è affidato alla gestione del commercio della Cassa unica degli assegni familiari.

Roma, addì 2 aprile 1951

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(1794)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 16 febbraio 1951.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione e vendita della specialità medicinale denominata « Enzimasi ».

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Ritenuto che la specialità medicinale denominata « Enzimasi » della ditta Istituto chimico terapico, con sede in Milano, trovasi in commercio ai sensi dell'art. 14 della legge 9 gennaio 1927, n. 57;

Vista la lettera in data 28 giugno 1950, n. 4946/CH-6, dell'Istituto superiore di sanità pubblica, il quale, avendo, dietro richiesta di questo Alto Commissariato, analizzato il prodotto di cui sopra, ha riferito che il potere proteolitico dovuto alla pepsina, in base alla quantità del 40 % di tale enzima dichiarata sulle etichette dei flaconcini e determinata secondo il metodo della F. U. 6ª ediz., è risultato fortemente inferiore a quello minimo di 1:2500 prescritto da detta F. U.;

Considerato che nel caso specifico ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Udito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione alla produzione ed alla vendita della specialità medicinale denominata « Enzimasi » della ditta Istituto chimico terapico già in commercio ai sensi dell'art. 14 della legge 9 gennaio 1927, n. 57.

I prefetti della Repubblica sono incaricati della osservanza del presente decreto da parteciparsi agli Ordini dei farmacisti e dei medici delle rispettive Provincie e da notificarsi alla ditta interessata a mezzo del Prefetto di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1776)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Noli massimi per emigranti

IL DIRETTORE GENERALE DELL'EMIGRAZIONE

Raccolte le proposte dei vettori di emigranti;
Esaminati i pareri delle competenti autorità;
Viste le proposte della Commissione tecnico consultiva per l'emigrazione;

Determina:

1. Le disposizioni contenute nella determinazione del 16 febbraio 1951, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 febbraio corrente anno, e che qui appresso si riportano, restano in vigore per il periodo dal 1° maggio al 31 agosto 1951.

2. I noli massimi di 3ª classe con sistemazione in dormitori o in cabine con più di sei posti da praticarsi per il trasporto transoceanico degli emigranti in partenza da porti italiani con navi di qualsiasi bandiera, aventi età non superiore ai 25 anni e con velocità reale non inferiore a 14 miglia, sono fissati come segue:

Sud America:		
Brasile	L.	123.000
Plata	»	133.000
Centro America Sud Pacifico:		
La Guayra	L.	123.000
Barranquilla-Cristobal	»	133.000
Buenaventura-Punà-Guayaquil	»	166.000
Callao-Habana-Acapulco	»	180.000
Valparaiso ed altri scali del Cile	»	204.000
Nord Pacifico:		
Punta Arenas di Corinto La Libertad S. Josè de Guatemala	»	166 000
Los Angeles-S. Francisco	»	199.000
Vancouver	»	209.000
Sud Africa:		
Mombasa-Zanzibar	»	112.000
Beira	»	116.000
Durban	»	120.000
Australia:		
Freemantle	»	208.000
Melbourne-Adelaide	»	213.000
Sydney	»	217.000
Brisbane	»	222.000
Cairns	»	230.000

Per i piroscafi « Conte Grande », « Conte Biancamano » e « Australia », riconosciuti di categoria superiore, viene autorizzata la maggiorazione di nolo nella misura di L. 15.000

3. Per le altre navi autorizzate al servizio di emigrazione non aventi i requisiti di età e di velocità di cui al precedente numero 2, i noli vengono fissati come segue:

Sud America:		
Brasile	L.	117.000
Plata	»	126.000
Centro America Sud Pacifico:		
La Guayra	»	117.000
Barranquilla-Cristobal	»	126.000
Buenaventura-Punà-Guayaquil	»	158.000
Callao-Habana-Acapulco	»	171 000
Valparaiso ed altri scali del Cile	»	194.000
Nord Pacifico:		
Punta Arenas di Corinto - La Libertad S. Josè de Guatemala	»	158.000
Los Angeles-S. Francisco	»	189.000
Vancouver	»	198.000
Sud Africa:		
Mombasa-Zanzibar	»	106.000
Beira	»	110.000
Durban	»	113.000
Australia:		
Freemantle	»	191.000
Melbourne-Adelaide	»	196.000
Sydney	»	200.000
Brisbane	»	204.000
Cairns	»	212.000

4. Per le sistemazioni in cabine comuni che abbiano non più di sei posti, un armadietto per ciascun convivente ed almeno un lavandino con acqua corrente, viene autorizzato un sopranolo di L. 10.000 a posto.

Per le cabine di tipo speciale intercambiabili, che abbiano doccie e gabinetti privati, viene autorizzato un sopranolo di L. 10.000 a posto in aggiunta a quello approvato per le cabine comuni. Il vettore dovrà precisare, in occasione di ciascuna partenza, il numero delle cabine predette che intende declassare.

I predetti sopranoli sono autorizzati per tutti i piroscafi di qualsiasi categoria e per ogni loro destinazione.

5. In tutti i noli suddetti deve intendersi compresa la tassa portuale di cui al regio decreto-legge n. 1997 del 15 settembre 1923 e successive modifiche.

6. Il vettore che esplica il servizio per l'Australia è autorizzato ad esigere un supplemento di L. 5000 dagli emigranti destinati ad Adelaide ove la nave non faccia scalo in quel porto. Tale supplemento si intende a rimborso delle spese di viaggio via terra dal porto di sbarco alla suddetta destinazione da effettuarsi a cura e sotto la responsabilità del vettore stesso.

7. Per la linea del Nord America (Stati Uniti e Canadà), mentre si fa riserva di stabilire il nolo massimo, si consente, in via di ulteriore esperimento, che ciascuna compagnia di navigazione continui a praticare a seconda dei piroscafi, il nolo libero commerciale notificato ed accettato dal Ministero degli affari esteri in sede di autorizzazione per il trasporto degli emigranti.

Roma, addì 11 aprile 1951

Il direttore generale
JUSTO GIUSTI DEL GIARDINO

(1805)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di due zone di spiaggia del lago di Garda in comune di Riva.

Con decreto interministeriale 12 febbraio 1951, n. 207, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di due zone demaniali del lago di Garda, in comune di Riva, rispettivamente della superficie di mq. 1110 e 2093 indicate nella planimetria in data 21 ottobre 1948, in scala 1:1000, vistata dall'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Trento, che fa parte integrante del suindicato decreto.

(1811)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita sulla costiera di Gallipoli.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto col Ministro per le finanze, in data 3 aprile 1951, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 16.608,75, sita sulla costiera di Gallipoli, riportata in catasto al foglio n. 46, particella 1324 del Comune predetto.

(1812)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di una zona sita nella spiaggia di Formia.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto col Ministro per le finanze, in data 3 aprile 1951, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 2843,75, sita nella spiaggia di Formia, riportata in catasto al foglio n. 14, particelle nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 15, 16, 17, 21 del comune di Formia.

(1813)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 10 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1951, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dalla signora Questa Cortese Elsa avverso il provvedimento 27 marzo 1948 dell'Ente economico della viticoltura in liquidazione.

(1764)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 7 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 1951, è stato accolto il ricorso straordinario proposto da Garzola Fortunato avverso il provvedimento 3 giugno 1949 del Ministro per le finanze.

(1765)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 85

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 14 aprile 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,87	Borsa di Palermo	624,85
» Firenze	624,86	» Roma	624,85
» Genova	624,87	» Torino	624,86
» Milano	624,87	» Trieste	624,88
» Napoli	620,80	» Venezia	624,85

Media dei titoli del 14 aprile 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,975
Id. 3,50 % 1902	68,70
Id. 3 % lordo	47,15
Id. 5 % 1935	95,875
Redimibile 3,50 % 1934	71 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,20
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,225
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,75
Id. 5 % 1936	91,125
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	99,75
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99 —
Id. 5 % convertiti 1951	99,875
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,425

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 14 aprile 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,86

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1a *pubblicazione*). Elenco n. 8.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5%	112399	165 —	Sordelli Giulia Rosa Carla fu *Enrico*, minore sotto la patria potestà della madre Savazzi Leontina fu Giacomo ved. Sordelli *Enrico*, dom. a Torino.	Sordelli Giulia Rosa Carla fu *Albino Enrico*, minore sotto la patria potestà della madre Savazzi Leontina fu Giacomo ved. Sordelli *Albino Enrico*.
Id.	112567	1.835 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	87082	300 —	Nari *Pietro* di Andrea, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Cadibona (Savona), vincolata.	Nari *Bartolomeo Paolo Giuseppe* ecc., come contro.
Id.	175055	300 —	Voglino *Cesare Francesco* fu Giovanni, dom. a Casalgrasso (Cuneo).	Voglino *Francesco Giuseppe Cesare Lorenzo* fu Giovanni, dom. a Casalgrasso (Cuneo).
Id.	179083	200 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	204822	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	143718	1.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	169610	500 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50% (1934)	501054	1.400 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. Q. 5% (1948) Serie 1a	84	Capit.nom. 227.000 —	Conti *Sandra* di Felice, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Sant'Angelo Lodigiano.	Conti *Ernesta Alessandra* di Felice, minore, ecc., come contro.
Id. Serie 2a	131	63.000 —	Come sopra.	Come sopra.
P. Ric. Red. 3,50%	6078	Rendita 175 —	*Rossi* Giuseppe di Guido, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.	*De Rossi* Giuseppe di Guido, minore, ecc., come contro.
Id.	6079	525 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6080	1.750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6081	2.100 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6082	210 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6083	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6084	525 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6085	805 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6086	385 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6087	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6088	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6089	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6090	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6091	455 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6092	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6093	385 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6094	1.925 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6095	525 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6096	1.225 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6097	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6098	105 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6099	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6100	35 —	Come sopra.	Come sopra.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. Ric. Red. 3,50%	6101	7.700 —	*Rossi* Giuseppe di Guido, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.	*De Rossi* Giuseppe di Guido, minore, ecc., come contro.
Id.	6102	1.120 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6103	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6104	280 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6105	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6106	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6107	1.120 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6108	210 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6109	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6110	5.250 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6111	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6112	2.415 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6113	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6114	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6115	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6116	3.150 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6117	3.185 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6118	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6119	385 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6120	560 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6121	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6122	1.785 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6123	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6124	175 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 2 aprile 1951

Il direttore generale: De Liguoro

(1709)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di L'Aquila.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di L'Aquila in data 20 gennaio 1950, n. 38111, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di L'Aquila.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:
Cosentini dott. Roberto, vice prefetto.

Membri:
Labranca prof. Giovanni;
Giuliano prof. Raffaele;
Intonti prof. Roberto, dell'Istituto superiore di sanità;
Chindemi dott. Ascenzo.

Segretario:
Gizzi dott. Elio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in L'Aquila.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di L'Aquila.

Roma, addì 9 febbraio 1951

L'Alto Commissario: Cotellessa

(1721)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego d'ordine nelle varie Amministrazioni dello Stato, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito - Marina - Aeronautica) - Direzione generale personali civili e affari generali (Circolare 27 marzo 1951).

Sono disponibili presso il Ministero dell'interno, nel ruolo dell'Amministrazione civile n. 36 (trentasei) posti di applicato (gruppo C, grado 12°) spettanti, a norma delle vigenti disposizioni, ai sottufficiali in carriera continuativa che abbiano chiesto, e siano stati riconosciuti idonei, un impiego civile, in base alle vigenti norme sullo stato giuridico dei sottufficiali, e precisamente, all'art. 14 del regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514, per i sottufficiali dell'Esercito, all'art. 96 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 914, per i sottufficiali della Marina, all'art. 68 e seguenti del regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, per i sottufficiali dell'Aeronautica.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 15 maggio 1951 apposita domanda, su carta da bollo da L. 32 (trentadue), nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza.

Le domande dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni dodici dalla data della presentazione, trasmesse dagli enti presso i quali sono in servizio gli interessati, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali), corredate della copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta degli assegni iniziali del grado 12°, l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile, esclusa ogni indennità di carattere militare, oltre l'indennità di carovita.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

(1628) *Il Ministro*: PACCIARDI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Fivizzano (Massa Carrara).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 14 novembre 1950, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Fivizzano (Massa Corrara);

Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di Fivizzano nell'ordine appresso indicato:

1. Ferraris dott. Stefano . . . punti 90,79 su 132
2. Succi Cimentini dott. Flobert . . » 87,58 »
3. Pasqualis dott. Marcello . . . » 85,33 »
4. Visconti Lorenzo . . . . » 84,71 »
5. Pianigiani rag. Quintilio . . » 84,08 »
6. Troccoli Bernardino . . » 84 — »
7. Mangano dott. Gaetano . . » 83,81 »
8. Sardella dott. Pasquale . » 83,23 »
9. Ciccotta Luigi . . » 83,10 »
10. De Lisi dott. Leonardo . » 83,02 »
11. Eydoux dott. Ermanno . » 82,83 »
12. Cutaia Calogero . » 82,70 »
13. Bernardone Gino . . » 82,10 »
14. Caruso dott. Francesco . . » 81,94 »
15. Punzo Ciro . » 81,16 »
16. Bossolo dott. Luigi . . » 80,97 »
17. Pasqualone Giuseppe . » 80,50 »
18. Porazzi Angelo . . . . » 80,49 »
19. Di Palma dott. Leucio . . punti 79,93 su 132
20. Bitetti dott. Giuseppe . . » 79,79 »
21. Tovagliari dott. Celso . . . » 79 — »
22. Spezia rag. Roberto . . . » 78 — »
23. Grossi dott. Artemio . . . » 77,95 »
24. Di Pilla dott. Giovannangelo . . » 77,55 »
25. Grimaldi rag. Sisto . . . » 77,02 »
26. Volpe Michele . . . . » 76,50 »
27. Quadri dott. Luigi . . . » 76,35 »
28. Giambitto dott. Giuseppe . . » 75,77 »
29. Fisicaro dott. Giovanni . . » 75,45 »
30. Boeri dott. Sergio . . . » 74,71 »
31. Conte dott. Egidio . . . » 74,52 »
32. De Virgiliis Vito . . » 74,50 »
33. Cataudella geom. Andrea . » 73,76 »
34. Cagnazzo rag. Raffaele . . » 73,33 »
35. Galli dott. Pietro . . . » 73,04 »
36. Pieschi dott. Antonio . . . » 72,64 »
37. Tedeschi Enzo . . . » 71,75 »
38. Benincasa Francesco . » 71,30 »
39. Fiduccia dott. Benedetto . » 70,85 »
40. De Carolis Michele . » 70,14 »
41. Procaccini rag. Pietro . . . . » 69,47 »
42. Bonasia dott. Michele . . . . » 65,54 »
43. Di Pietro dott. Alfio . . . . » 65,27 »
44. Fiore dott. Francesco . . . » 65,18 »
45. Ruggieri dott. Angelantonio » 64,45 »
46. Romano dott. Antonio . » 63,36 »
47. Caporusso dott. Domenico » 61,21 »
48. Fornaciari dott. Raul . » 60,98 »
49. Ferrarese dott. Dino . . . » 60,83 »
50. Coppa dott. Gerardo . . » 60,42 »
51. Baventore dott. Francesco . . . » 60,05 »
52. Grossi Aurelio . » 60 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 marzo 1951

(1749) *Il Ministro*: SCELBA

MINISTERO DEL TESORO

Sostituzione di un membro supplente della Commissione giudicatrice del concorso per esami a trecentotrentaquattro posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1949, n. 969, recante norme concernenti i concorsi per posti nei gradi iniziali dei ruoli del personale degli uffici amministrativi del Ministero del tesoro;

Visto il proprio decreto del 13 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti addì 24 giugno 1950, registro Tesoro n. 8, foglio n. 248, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 22 agosto 1950, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per esami a trecentotrentaquattro posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro, indetto con decreto Ministeriale del 6 agosto 1949;

Considerato che il capo sezione di questo Ministero dottor Pietro Prestipino ha chiesto, per motivi di servizio, di essere esonerato dall'incarico di membro supplente dell'anzidetta Commissione e che pertanto occorre provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il dott. Raffaele Attanasio, capo sezione del Ministero del tesoro, è nominato membro supplente della Commissione giudicatrice del concorso per esami a trecentotrentaquattro posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro, in sostituzione del pari grado dott. Pietro Prestipino.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 marzo 1951

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1951
Registro Tesoro n. 4, foglio n. 267. — GRIMALDI

(1772)

MINISTERO DEL TESORO

Sostituzione di un membro supplente della Commissione giudicatrice del concorso per esami a quarantasei posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1949, n. 969, recante norme concernenti i concorsi per posti nei gradi iniziali dei ruoli del personale degli uffici amministrativi del Ministero del tesoro;

Visto il proprio decreto del 13 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti addì 24 giugno 1950, registro Tesoro n. 8, foglio n. 247, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 21 agosto 1950, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per esami a quarantasei posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro, indetto con decreto Ministeriale del 18 agosto 1949;

Considerato che il capo sezione di questo Ministero dottor Pietro Prestipino ha chiesto, per motivi di servizio, di essere esonerato dall'incarico di membro supplente dell'anzidetta Commissione e che pertanto occorre provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il dott. Raffaele Attanasio, capo sezione del Ministero del tesoro, è nominato membro supplente della Commissione giudicatrice del concorso per esami a quarantasei posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro, in sostituzione del pari grado dott. Pietro Prestipino.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 marzo 1951

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1951
Registro Tesoro n. 4, foglio n. 268. — GRIMALDI

(1773)

MINISTERO DELLE FINANZE

Elenco dei candidati che hanno conseguito l'idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il bando per il conseguimento dell'idoneità, per esami, alle funzioni di esattore delle imposte dirette, indetto con decreto Ministeriale 13 giugno 1949, n. 407732;

Visti il decreto Ministeriale 6 agosto 1949, n. 410929, col quale è stata nominata la Commissione esaminatrice ed il successivo decreto Ministeriale 2 novembre 1949, n. 418011, col quale è stato provveduto alla sostituzione del segretario della Commissione stessa;

Visti il testo unico sulla riscossione delle imposte dirette, approvato con regio decreto 17 ottobre 1922, n. 1401, e le successive modificazioni;

Visto l'art. 6 della legge 16 giugno 1939, n. 942, che istituì l'Albo nazionale degli esattori;

Visto il decreto Ministeriale 14 marzo 1946, n. 2718, contenente norme per la tenuta degli Albi nazionali e per gli esami di idoneità alle funzioni di esattore e collettore delle imposte dirette;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice suddetta e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il seguente elenco dei candidati che hanno conseguito, per esami, l'idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette, ai sensi degli articoli 2 e 10 del decreto Ministeriale 13 giugno 1949, n. 407732:

Cognome, nome e paternità	Votazione media delle prove scritte	Votazione della prova orale	Totale
1. Abbatecola Attilio fu Francesco	7,750	6,000	13,750
2. Accinelli Giovanni fu G. Battista	7,000	6,500	13,500
3. Agabiti Rosei Mambrino di Ugo	8,000	6,000	14,000
4. Agostini Carlo fu Augusto	7,000	6,000	13,000
5. Aguiari Zefferino di Angelo	7,450	6,400	13,850
6. Alasia Marcellino di Antonio	7,000	6,000	13,000
7. Albertini Albertina fu Antonio	7,000	6,000	13,000
8. Amadori Fernando di Nestore	8,250	6,000	14,250
9. Anderloni Paolo fu Faustino	8,250	7,200	15,450
10. Anello Virgilio di Antonino	7,000	6,500	13,500
11. Angelucci Vincenzo di Pasquale	7,000	6,000	13,000
12. Anglois Emilio di Luigi	7,000	6,000	13,000
13. Anselmi Ermenegildo di Antonio	7,750	6,000	13,750
14. Anselmo Giuseppe fu Giacomo	7,000	6,000	13,000
15. Ansuinelli Gaudenzio di Pietro	7,000	6,000	13,000
16. Antignani Nicola di Marcello	7,000	6,000	13,000
17. Antonetti Vittorio di Tommaso	7,000	6,000	13,000
18. Aquaro Giuseppe fu Giovanni	7,000	7,000	14,000
19. Arata Giovanni di Emilio	7,500	6,000	13,500
20. Arcabasso Giovanni fu Calogero	7,000	6,000	13,000
21. Arena Alfio fu Giuseppe	7,000	6,000	13,000
22. Arena Serafina fu Domenico	7,000	6,000	13,000
23. Azzolini Fabrizio fu Sestore	7,000	6,000	13,000
24. Azzolini Vincenzo di Salvatore	7,000	7,000	14,000
25. Bacchi Giuseppe di Luigi	7,625	6,000	13,625
26. Baldini Alberto di Aurelio	7,000	6,200	13,200
27. Balestri Rodolfo fu Aggeo	8,250	6,000	14,250
28. Balla Agostino di Pasquale	7,000	6,000	13,000
29. Ballico Mario fu Diego	7,500	6,000	13,500
30. Balzani Arturo fu Giuseppe	7,000	6,500	13,500
31. Barberis Giancarlo di Virgilio	7,250	6,500	13,750
32. Barbieri Filomeno fu Giuseppe	7,000	6,200	13,200
33. Barbieri Silvio fu Giuseppe	8,100	7,000	15,100
34. Barella Alfonso di Felice	7,250	7,250	14,500
35. Barraco Pietro fu Giovanni	7,000	6,000	13,000
36. Battistini Rolando di G. B.	7,000	7,200	14,200
37. Battistone Pasquale di Bernardo	7,000	6,000	13,000
38. Bazzano Guido di Giuseppe	7,000	6,000	13,000
39. Bebi Fausto fu Carlo	7,000	6,000	13,000
40. Belgenio Agostino di Antonino	7,000	6,000	13,000
41. Beli Cesira fu Carmelo	7,750	6,400	14,150
42. Benedetti Paolo di Germano	7,000	6,150	13,150
43. Benedetto Antonio di Rosario	7,000	6,000	13,000
44. Benincasa Francesco di Giuseppe	8,000	7,000	15,000
45. Beotti Carlo di Giovanni	7,250	7,000	14,250
46. Beritelli Giuseppe di Giovanni	7,000	6,000	13,000
47. Bernardini Leta fu Valentino	7,000	6,000	13,000
48. Bernaudo Pasquale di Antonio	7,350	6,000	13,350
49. Bertini Nello fu Clemente	8,000	6,100	14,100
50. Bettelli Adolfo fu Luigi	7,000	6,000	13,000
51. Bettini Ada Maria fu Mario	7,000	6,300	13,300
52. Bettini Lelio fu Mario	7,000	6,000	13,000
53. Beviglia Zampetti Mario di Amerigo	7,250	6,100	13,350
54. Biano Aldo di Mario	7,000	6,200	13,200
55. Bolongaro Francesco fu Eugenio	7,250	7,500	14,750
56. Bonanno Graziano fu Vito	7,000	7,000	14,000
57. Bonelli Edgardo fu Alfredo	7,000	6,000	13,000
58. Bonifazi Raffaella fu Gaetano in Zanchi	7,250	6,000	13,250
59. Bonis Antonietta fu Nicola	7,750	7,000	14,750
60. Borgogno Maria Teresa di Giuseppe	7,000	6,000	13,000
61. Borra Gianfranco di Carlo	7,000	6,500	13,500
62. Brodini Giuseppe di Luigi	7,000	6,500	13,500
63. Bugiardini Giuseppe fu Raffaele	7,000	6,000	13,000
64. Cacciani Luciano di Amilcare	7,500	6,000	13,500
65. Cafarelli Ernesto fu Pietro	7,000	6,500	13,500
66. Calini Mario fu Vittorio	7,250	6,000	13,250
67. Cambria Francesco fu Giuseppe	7,150	6,000	13,150
68. Camerano Giuseppe fu Francesco	7,350	6,000	13,350
69. Campanella Giovanni di Carmelo	8,250	6,000	14,250
70. Caroli Rodolfo di Giuseppe	7,900	6,000	13,900

Cognome, nome e paternità	Votazione media delle prove scritte	Votazione della prova orale	Totale
71. Cartoni Galdino fu Erminio	7,000	6,000	13,000
72. Carusillo Lorenzo di Nunzio	7,000	7,000	14,000
73. Carusillo Nicola di Luigi	7,150	6,500	13,650
74. Caruso Andrea di Natale	7,000	6,000	13,000
75. Casavola Stefano fu Giuseppe	8,250	7,200	15,450
76. Casini Bruno di Ottorino	7,750	6,000	13,750
77. Cassesa Emanuele di Giacomo	7,000	7,000	14,000
78. Cecati Francesca fu Augusto	7,000	6,000	13,000
79. Centanni Tullio di Giuseppe	7,400	6,800	14,200
80. Cerza Vincenzo fu Pasquale	7,650	6,500	14,150
81. Checcacci Omero di Gino	7,000	6,000	13,000
82. Chiacchio Francesca Paola di Eduardo	7,400	6,000	13,400
83. Chiarelli Vitantonio di Francesco	8,000	6,000	14,000
84. Chiarugi Franco fu Antonio	7,500	6,500	14,000
85. Chiesi Enzo di Euclide	7,975	6,000	13,975
86. Ciamei Americo fu Giampietro	7,250	6,750	14,000
87. Ciammitti Carmine di Secondino	7,000	6,500	13,500
88. Ciani Arrigo di Dionisio	8,250	8,000	16,250
89. Ciccarino Emilio di Giuseppe	7,400	6,000	13,400
90. Cicchetti Graziano di Luigi	7,000	6,500	13,500
91. Cicia Felice fu Felice	8,000	6,000	14,000
92. Cioffi Aldo di Salvatore	7,000	6,100	13,100
93. Ciorba Raffaele fu Ettore	7,000	6,000	13,000
94. Ciuffetelli Mario di Antonio	7,000	6,000	13,000
95. Coffrini Angelo di Odoardo	7,250	6,000	13,250
96. Contarini Galileo di Domenico	7,875	7,000	14,875
97. Conte Michele fu Nicola	8,150	6,500	14,650
98. Conti Antonio di Emilio	7,000	6,200	13,200
99. Coppola Francesco fu Antonino	7,000	6,000	13,000
100. Coppola Gaetano fu Lorenzo	7,250	7,000	14,250
101. Costa Antonio E. di Domenico	7,450	6,000	13,450
102. Costanti Eraldo di Quinto	7,000	6,000	13,000
103. Costantini Bruno fu Giuseppe	7,400	6,500	13,900
104. Dadone Michele di Antonio	7,950	6,000	13,950
105. Dal Canto Osvaldo di Angelo	7,000	6,000	13,000
106. D'Attilio Giuseppina di Michele	7,000	6,000	13,000
107. De Agazio Antonio di Licinio	7,000	6,000	13,000
108. De Blasiis Wanda fu Ercole	7,000	6,000	13,000
109. De Cesare Gemma fu Vincenzo	7,000	6,000	13,000
110. De Cesare Giuseppe fu Vincenzo	8,250	7,000	15,250
111. De Cunto Michelangelo fu Giuseppe	7,400	6,000	13,400
112. De Feo Saverio fu Francesco	7,000	6,500	13,500
113. De Gaetano Vincenzo fu Giovanni	7,500	7,000	14,500
114. De Giorgi Antonio di Menotti	7,375	6,000	13,375
115. Dell'Anna Cosimo di Pietro	7,750	6,000	13,750
116. Dell'Elmo Vincenzo di Giuseppe	7,000	6,000	13,000
117. Delli Rocili Ermanno di Francesco	7,000	6,000	13,000
118. De Mattia Ernesto di Oreste	7,250	6,000	13,250
119. Demma Rocco Matteo di Giuseppe	7,050	6,000	13,050
120. Dentone Giovanni di Luigi	7,000	6,000	13,000
121. De Sanctis Antonietta di Giuseppe	7,000	7,000	14,000
122. De Sanctis Arturo di Alberto	7,000	6,100	13,100
123. Desideri Giorgio di Cesare	8,000	7,200	15,200
124. Dettori Pierina fu Emanuele	7,000	6,000	13,000
125. Deyme Lorenzo fu Aurelio	7,000	6,000	13,000
126. Di Costanzo Silvio fu Marco	7,000	6,200	13,200
127. Di Egidio Domenico fu Pietro	7,000	6,000	13,000
128. Di Girolamo Andrea fu Gaetano	8,000	6,000	14,000
129. Di Natale Carmelo fu Giuseppe	7,000	7,000	14,000
130. Dominici Luigi fu Ruggero	7,000	6,300	13,300
131. D'Orazio Ugo fu Luigi	8,250	6,250	14,500
132. Durand Giacomo Danilo di Annunzio	7,000	6,500	13,500
133. Evangelisti Luigi di Quintino	7,750	6,200	13,950
134. Fasolo Luigi di Marcellino	7,000	6,500	13,500
135. Ferrara Alberto di Luigi	7,500	6,500	14,000
136. Ferrara Luigi fu Giovanni	7,000	7,000	14,000
137. Ferri Giuseppina di Romolo	8,000	7,500	15,500
138. Fianchini Luigi fu Agostino	8,000	6,800	14,800
139. Fico Mario F. fu Rosario	7,000	6,000	13,000
140. Filippi Ilio di Valentino	7,000	6,000	13,000
141. Fiore Pietro di Leonardo	8,250	7,000	15,250
142. Flores d'Arcais Enrico di Francesco	8,400	7,600	16,000
143. Formicola Angelo di Luigi	7,000	6,000	13,000
144. Formidabile Giovina fu Nicola	7,000	6,000	13,000
145. Forti Vincenzo fu Luigi	7,150	6,000	13,150
146. Fresco Pietro di Angelo	7,000	7,000	14,000
147. Frola Palmira di Domenico	7,000	6,600	13,600
148. Fusco Efisio fu Luigi	7,400	6,100	13,500
149. Fusilli Matteo di Michele	7,000	6,000	13,000
150. Galbusieri Federico di Osvaldo	7,000	6,000	13,000
151. Galizia Vito di Raffaele	7,000	6,000	13,000
152. Galligani Ugo fu Giovanni	7,650	6,750	14,400
153. Gallo Giuseppe fu Enrico	7,225	7,000	14,225
154. Gambaretto Roberto di Giuseppe	7,000	7,000	14,000
155. Gardiol Dante di Bartolomeo	7,350	6,000	13,350
156. Garrone Remo fu Giovanni	7,000	6,100	13,100
157. Gasparri Pietro fu Giuseppe	7,000	6,000	13,000
158. Gastone Eugenio fu Adolfo	7,500	7,000	14,500
159. Gastone Lorenzo di Ottavio	7,000	6,500	13,500
160. Gastone Pietro di Ottavio	7,125	6,000	13,125
161. Gelli Fernando di Giuseppe	7,000	6,000	13,000
162. Gelli Giorgio fu Emilio	8,500	6,500	15,000
163. Gemma Pietro di Vittorio	7,000	6,500	13,500
164. Giannini Rocco fu Leonardo	7,000	6,000	13,000
165. Gibboni Tommaso fu Michele	7,000	6,200	13,200
166. Giorgi Irene di Giuseppe	7,400	6,000	13,400
167. Giovannini Attilio di N. N.	7,000	6,200	13,200
168. Giuliano Giuseppe di Giovanni	7,400	6,000	13,400
169. Goffi Luigi fu Enrico	7,000	6,000	13,000
170. Grassi Pier Carlo fu Eugenio	7,000	6,000	13,000
171. Graziano Salvatore di Basilio	7,000	6,000	13,000
172. Guglielmi Bruno di Attilio	7,000	6,000	13,000
173. Guidotti Ferdinando di Dino	7,500	7,800	15,300
174. Gurrieri Salvatore fu Vito	7,000	6,000	13,000
175. Infante Tito fu Luigi	7,000	6,500	13,500
176. Lagrega Giovanni di Angelo	7,000	6,000	13,000
177. Lami Alessandro fu Giuseppe	8,150	6,500	14,650
178. Lancellotti Giulio di Giovanni	8,000	6,100	14,100
179. Langione Ugo di Oreste	7,000	6,000	13,000
180. Lanzetta Giovanni fu Generoso	7,250	6,150	13,400
181. Laporta Haidée fu Carlo	7,000	6,000	13,000
182. Lattanzi Alessandro fu Camillo	7,500	6,000	13,500
183. Lattanzi Enrico fu Camillo	7,000	6,000	13,000
184. Lenardon Giovanna fu Luigi	7,250	6,000	13,250
185. Lerro Giuseppe fu Alfonso	7,625	8,000	15,625
186. Lettieri Mario fu Alfredo	7,000	6,000	13,000
187. Loria Giuseppe fu Giovanni	7,250	7,000	14,250
188. Lucisano Filippo di Giuseppe	7,000	6,000	13,000
189. Maggi Bianca di Luigi	7,400	6,100	13,500
190. Maggi Francesco di Damiano	7,000	6,000	13,000
191. Maggi Remo di Luigi	7,000	6,000	13,000
192. Maggioni Antonietta fu Carlo	7,250	7,200	14,450
193. Magistro Carmelo fu Giuseppe	7,000	6,000	13,000
194. Magri Michele di Carlo	8,250	6,000	14,250
195. Majuri Raffaele di Giuseppe	7,000	6,000	13,000
196. Mancini Massimo di Zefferino	7,000	6,000	13,000
197. Manfredi Amos di Egidio	7,000	6,000	13,000
198. Mangialardo Domenico fu Pietro	7,500	6,000	13,500
199. Maradei Francesco Lucio di Giuseppe	7,000	6,000	13,000
200. Marasca Dina fu Settimio in Mancini	8,250	8,000	16,250
201. Marchetti Alessandro fu Pietro	7,000	6,000	13,000
202. Marchi Virginio di Ottorino	7,750	6,150	13,900
203. Marcone Arcangelo di Federico	7,000	6,000	13,000
204. Marini Elsa di Antonio	7,400	6,600	14,000
205. Martino Vincenzino di Domenicantonio	7,000	6,000	13,000
206. Mascio Costantino fu Vittorio	7,500	6,000	13,500
207. Masullo Matteo di Pasquale	7,650	6,000	13,650

Cognome, nome e paternità	Votazione media delle prove scritte	Votazione della prova orale	Totale
208. Mazzi Giovanni Battista di Demetrio	7,225	6,250	13,475
209. Mazzolari Giuseppe fu Ludovico	7,000	6,000	13,000
210. Mazzuka Ivanoe di Gaetano	8,150	6,000	14,150
211. Menduni Attilio fu Giuseppe	8,250	7,500	15,750
212. Meroni Maria fu Giuseppe	7,750	6,000	13,750
213. Micanzi Laura di Paolo	7,000	6,100	13,100
214. Miccoli Vincenzo di Giuseppe	8,250	6,600	14,850
215. Miceli Domenico Pietro fu Francesco	7,000	6,000	13,000
216. Migliorati Giuseppe fu Luigi	7,500	6,000	13,500
217. Migliorini Mario di Raffaele	7,000	6,000	13,000
218. Milano Alberto di Francesco	7,125	6,000	13,125
219. Minoli Pietro di Luigi	7,400	6,000	13,400
220. Molinari Annibale di Giulio	7,000	6,200	13,200
221. Monaco Domenico di Tobia	7,000	6,500	13,500
222. Monizzi Giovanni fu Antonio	7,000	6,000	13,000
223. Montanari Manlio di Alberto	7,000	6,100	13,100
224. Moretti Norberto di Francesco	8,150	6,000	14,150
225. Moretti Vincenzo fu Antimo	7,250	6,000	13,250
226. Moretti Virgilio fu Alfredo	8,750	6,000	14,750
227. Moscariello Ruggero fu Pasquale	7,000	6,000	13,000
228. Naldini Nicolò di Ercole	7,875	6,000	13,875
229. Napoleone Mario fu Amedeo	8,250	6,500	14,750
230. Nazzaro Ausilio Amerigo fu Carlo	7,000	6,000	13,000
231. Nencha Ignazio di Ernesto	8,250	6,000	14,250
232. Nicita Giuseppe fu Filippo	7,000	6,000	13,000
233. Nicodemi Bruno Mario fu Guido	7,350	6,000	13,350
234. Nigito Angelo fu Angelo	8,000	7,000	15,000
235. Nigro Salvatore di Cosimo	7,250	6,000	13,250
236. Novelli Giuseppe di Francesco	7,000	6,000	13,000
237. Oglietti Mario fu Giovanni	7,900	7,100	15,000
238. Olla Gavino di Cesare	7,750	7,500	15,250
239. Ornato Filiberto fu Giovanni	7,125	7,000	14,125
240. Orofino Tommaso fu Antonino	7,000	6,000	13,000
241. Ortenzi Giustino di Luigi	7,500	6,000	13,500
242. Pacini Cesare fu Giovanni	7,000	7,000	14,000
243. Pagliara Giuseppe fu Agostino	8,250	6,000	14,250
244. Pallara Salvatore di Rosario	7,000	6,000	13,000
245. Palumbo Vincenzo fu Emidio	7,500	6,000	13,500
246. Pancotti Maria di Lamberto	7,000	7,000	14,000
247. Pantano Michele di Paolo	7,000	6,500	13,500
248. Paolini Aldo di Aurelio	8,250	7,250	15,500
249. Paolo Luigi fu Pietro	7,000	6,000	13,000
250. Papandrea Mario di Antonio	7,000	6,000	13,000
251. Pappalardo Vito fu Nicolò	7,000	6,000	13,000
252. Parere Alfredo fu Davide	7,750	6,000	13,750
253. Parola Filippo di G. Battista	7,150	6,000	13,150
254. Partel Luigi Paolo di Arnaldo	7,000	6,000	13,000
255. Pastorelli Mary di Luigi	7,000	6,200	13,200
256. Pavesi Gianfranco fu Giulio	7,500	6,200	13,700
257. Pecci Paolo di Palmerino	7,000	6,000	13,000
258. Pecoraro Antonino fu Giovanni	7,000	6,250	13,250
259. Pedretti Antonio fu Luigi	7,950	6,500	14,450
260. Percassi Carlo fu Francesco	7,250	8,000	15,250
261. Perco Dino fu Giuliano	7,750	7,800	15,550
262. Peretti Luigi fu Giuseppe	7,250	6,000	13,250
263. Perrini Alessandro fu Pasquale	7,000	6,000	13,000
264. Petricelli Raniero di Giuseppe	7,000	6,000	13,000
265. Piana Concetto di Sebastiano	7,000	6,000	13,000
266. Piccirillo Geremia fu Giovanni	7,000	6,000	13,000
267. Picciuto Giuseppe di Michele	8,250	8,000	16,250
268. Pierron Giorgio di Angelo	7,000	6,000	13,000
269. Pizza Paolo Carmine fu Francesco	7,000	6,000	13,000
270. Pizzurro Domenico di Francesco	7,000	6,150	13,150
271. Pizzuto Raffaele di Nicola	7,750	6,000	13,750
272. Polizzi Domenico di Antonino	7,000	7,500	14,500
273. Polledri Guido di Ernesto	7,000	6,000	13,000
274. Ponso Carolina Iolanda di Giacomo	7,000	6,500	13,500
275. Porta Luigi di Mario	7,500	6,200	13,700
276. Possenti Anna Maria di Beniamino	7,000	6,000	13,000
277. Pozzoli Luigi fu Achille	7,000	6,000	13,000
278. Pozzoli Tancredi fu Gerolamo	7,250	6,500	13,750
279. Primi Primo di Rodrigo	8,250	6,100	14,350
280. Prinzi Carmelo Pietro fu Francesco	7,000	6,000	13,000
281. Proserpio Augusto di Claudio	7,500	6,500	14,000
282. Puccini Dionisio di Vittorio	7,000	6,000	13,000
283. Puglisi Giovanni di Giuseppe	7,000	6,000	13,000
284. Pulice Federico fu Antonio	7,000	6,500	13,500
285. Pulvirenti Gaetano di Giuseppe	7,000	6,000	13,000
286. Quaglietta Donato di Giuseppe	7,500	7,000	14,500
287. Queto Pasquale fu Domenico	7,250	6,000	13,250
288. Quirico Giorgio di Igino	7,000	6,000	13,000
289. Ricci Giovanni fu Luigi	7,500	6,000	13,500
290. Riccò Lidia fu Paolo	7,000	6,600	13,600
291. Rienzo Raffaele fu Giuseppe	7,500	6,500	14,000
292. Rimatori Luigi fu Ercole	7,750	7,000	14,750
293. Rimedio Vincenzo di Gaetano	7,750	6,250	14,000
294. Rinaudo Gemma fu Pietro	7,875	6,500	14,375
295. Rivola Gaspare di Giuseppe	7,000	6,500	13,500
296. Ronca Livio fu Giovanni	7,400	6,000	13,400
297. Rosati Giuseppe di Ciro	7,500	6,000	13,500
298. Rossi Alfredo di Domenico	7,400	6,000	13,400
299. Rossi Corrado fu Biagio	8,250	6,000	14,250
300. Ruggiero Lorenzo fu Ciro	7,900	6,100	14,000
301. Russo Antonio fu Pietro	7,250	6,000	13,250
302. Rutigliano Gioacchino fu Luigi	7,000	7,000	14,000
303. Sabelli Giuseppina di Vincenzo	7,000	6,500	13,500
304. Sacco Attilio di Giuseppe	8,250	6,100	14,350
305. Santoni Italo fu Felice	7,750	6,200	13,950
306. Sarlo Scipione fu Gennaro	7,750	7,600	15,350
307. Savi Carmela fu Libero	7,000	6,000	13,000
308. Scagliotti Enrica di Ermanno	8,000	6,000	14,000
309. Scalona Rosario di Annibale	7,000	6,000	13,000
310. Scartozzoni Andrea di Adolfo	7,375	6,000	13,375
311. Schiesaro Giuseppe fu Francesco	7,000	6,200	13,200
312. Sciabbarrà Francesco fu Giuseppe	7,150	6,100	13,250
313. Sciolla Modesto di Giovanni Camillo	7,000	7,500	14,500
314. Scoccia Cesare Italo fu Francesco	8,000	6,000	14,000
315. Senzadenari Ennio fu Filippo	7,000	6,000	13,000
316. Serafino Antonietta di Antonio	7,000	6,500	13,500
317. Silvagni Francesco fu Saverio	7,000	6,000	13,000
318. Silvestrini Elio fu Ottorino	9,000	9,000	18,000
319. Tamburini Loris di Luigi	7,000	6,000	13,000
320. Terreni Ferdinando di Vasco	7,400	6,000	13,400
321. Testa Angiolino di Biase Salvatore	7,000	6,300	13,300
322. Tirone Leopoldina fu Aquilino	7,000	6,500	13,500
323. Torrini Clito di Celestino	7,000	6,000	13,000
324. Tortora Carlo fu Ignazio	7,250	6,000	13,250
325. Trimarco Nunzio di Domenico	7,000	6,000	13,000
326. Tucci Ugo fu Salvatore	7,000	6,000	13,000
327. Tundo Giuseppe fu Luigi	7,000	6,000	13,000
328. Ubezio Angela fu Giovanni	7,000	6,000	13,000
329. Vaghi Caterina di Pietro	7,750	7,000	14,750
330. Valmadre Mario fu Felice	8,000	6,300	14,300
331. Ventura Francesco di Ettore	7,000	6,000	13,000
332. Venturi Gaspare fu Mario	7,250	6,000	13,250
333. Vichi Ottavia di Umberto	7,250	6,500	13,750
334. Vignato Adriano di Giuseppe	7,000	7,000	14,000
335. Vincifora Vincenzo fu Vincenzo	7,000	6,200	13,200
336. Visceglia Giovanni fu Matteo	7,000	6,000	13,000
337. Vita Annamaria fu Ludovico	7,000	7,000	14,000
338. Zoboli Augusto di Roberto	8,000	6,000	14,000

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 aprile 1951

Il Ministro: VANONI

(1748)

PREFETTURA DI AVELLINO

Graduatoria generale del concorso a quindici posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Avellino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto, vacanti nei Comuni della provincia di Avellino, al 30 novembre 1946, formulata dalla Commissione giudicatrice, con sede in Napoli, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica 8 marzo 1949;

Visti gli articoli 36 e 29 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti ai posti di cui sopra:

N.	Nome	Punti
1.	Cargnel Antonio	punti 133,70
2.	Cattich Nicolò	» 132,30
3.	Capobianco Pasquale	» 124,25
4.	Fusco Raffaele	» 123,85
5.	Compierchio Rodolfo	» 120,60
6.	Colucci Andrea	» 120,15
7.	Cioffi Alfonso	» 113,80
8.	Boccia Mario	» 111,20
9.	Ferraro Alberto	» 111,10
10.	Ruggiero Sinibaldo	» 110,30
11.	Scaramellino Antonio	» 109,75
12.	Pizzini Luigi	» 108,85
13.	Davino Stanislao	» 106,20
14.	Realfonso Ettore	» 106 —
15.	Bruno Giovanni	» 105,75
16.	Catrì Michele	» 105,50
17.	D'Avanzo Luigi	» 102,65
18.	Nunziata Felice	» 102.50
19.	Romeo Giacomo	» 102,40
20.	Triglia Enrico	» 101,50
21.	Riccio Angelo	» 101,30
22.	Delle Femmine Pietro	» 100,50
23.	Martani Rosolino	» 100,30
24.	Pascarella Sabatino	» 100,15
25.	Melito Felice	» 100 —
26.	Galdenzi Oreste	» 99,80
27.	D'Antonio Virgilio	» 99,55
28.	Lorello Antonio	» 95,60
29.	Lombardi Giuseppe	» 94,95
30.	Beninato Paolo	» 93,90
31.	Rainone Biagio	» 93,25
32.	Megna Giovanni	» 92,37
33.	Colesanti Aldo	» 92 —
34.	Genovesi Benedetto	» 91,90
35.	Bontempo Ovidio	» 90,50
36.	Siesto Armando	» 89,75
37.	Gambacorta Raffaele	» 89,25
38.	De Rogatis Renato	» 88,60
39.	Pignone Roberto	» 87,75
40.	Ruggiero Costantino	» 87,65
41.	Pali Gennaro	» 87,50
42.	Paone Raffaele	» 86,25
43.	Di Lillo Giovanni	» 85 —
44.	Trotta Salvatore	» 84,50
45.	Bifone Vincenzo	» 84,25
46.	Lombardi Bartolomeo	» 83,80
47.	Sardo Ettore	» 82,50
48.	Brongo Eugenio	» 82 —
49.	Santo Mario	» 81,90
50.	Vicino Filiberto	» 81,60
51.	Cignarella Vincenzo	» 81,55
52.	Sarno Salvatore	» 81,15
53.	Calì Carlo	» 80,50
54.	Della Gala Attilio	» 79,70
55.	Cozzi Giovanni	» 79,60
56.	Cagno Salvatore	» 79,50
57.	Muto Gennaro	» 78,75
58.	Cervo Giuseppe	» 78,50
59.	Aimone Fernando	» 78,05
60.	Ciberti Alessandro	» 77,50
61.	Tarantino Nicola	» 77 —
62.	Negro Domenico	» 76,75
63.	Rizzo Mario	» 76,50
64.	Monaco Michele	» 76,20
65.	Griesi Arturo	» 76,10
66.	Buchicchio Vito	punti 76,05
67.	Maggiocomo Vincenzo	» 75,75
68.	Tarone Vincenzo	» 75,60
69.	Neri Ezio	» 74,90
70.	Tescione Domenico	» 74 —
71.	Mannella Angelo	» 73,90
72.	Cinone Filippo	» 73,75
73.	Esposito Michele	» 73,50
74.	Ioviero Alfonso	» 73,25
75.	Fontana Domenico	» 72,85
76.	Benicchi Alberto	» 72,60
77.	Di Palma Antonio	» 72,40
78.	Torelli Domenico	» 72,20
79.	Formato Antonio	» 72 —
80.	D'Elia Giacomo	» 71 —
81.	Cestone Antonio	» 69,90
82.	Nappi Giustino	» 69,75
83.	Capone Mario	» 69,45
84.	Tartaglione Domenico	» 69,30
85.	Sabbatino Domenico	» 67,50
86.	Marcogliese Francesco	» 66 —
87.	Iovane Rezieri	» 65 —
88.	Izzo Enrico	» 64 —
89.	Forni Ruggero	» 59,85
90.	Picchietti Roberto	» 59,70
91.	Tamburriello Severino	» 59,50
92.	Criscuolo Angelo	» 58,10
93.	Pericoli Diego	» 55,55

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Avellino, addì 16 marzo 1951

Il prefetto: PONTE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto di pari data e numero riguardante l'approvazione della graduatoria del concorso a quindici posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni della provincia al 30 novembre 1946;

Visto gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati concorrenti sono dichiarati vincitori per il posto a fianco di ciascuno di essi indicato:

1) Cargnel Antonio: Ariano Irpino;

2) Cattich Niccolò: Consorzio Mugnano, Quadrelle-Sirignano;

3) Capobianco Pasquale: Consorzio Grottaminarda-Melito Irpino;

4) Fusco Raffaele: Bisaccia;

5) Compierchio Rodolfo: Consorzio Gesualdo-Frigento-Sturno-Villamaina;

6) Colucci Andrea: Consorzio Caposele-Teora;

7) Cioffi Alfonso: Consorzio Montoro Inferiore e Superiore;

8) Boccia Mario: Consorzio Grottolella-Montefredano-Capriglia Irpina;

9) Ferraro Alberto: Consorzio Montecalvo-Casalbore-S. Arcangelo Trimonte;

10) Ruggiero Sinibaldo: Consorzio Vallata-Trevico-Carife-Scampitella;

11) Scaramellino Antonio: Volturara Irpina;

12) Pizzini Luigi: Consorzio Montefalcione-Chiusano-Lapio;

13) Davino Stanislao: Consorzio Paternopoli-San Mango-Luogosano;

14) Realfonso Ettore: Consorzio Pietradefusi-Montemiletto-Venticano-Torre le Nocelle;

15) Bruno Giovanni: Consorzio Roccabascerana-Pietrastornina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Avellino, addì 16 marzo 1951

Il prefetto: PONTE

(1665)

PREFETTURA DI SALERNO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Considerato che alcune delle condotte ostetriche di cui al bando di concorso, approvato con decreto prefettizio del 10 dicembre 1946, si sono rese vacanti, per rinunzia delle vincitrici o per mancata assunzione di servizio da parte delle stesse entro il termine prefisso;

Considerato, pertanto, che le stesse sedi vanno assegnate, tenendo presente i criteri stabiliti dall'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

A parziale modifica del decreto n. 44184 del 18 agosto 1950;

Decreta:

Le seguenti candidate sono assegnate alle sedi a fianco di ciascuna indicate:

1) Iori Edmea, alla condotta ostetrica di Altavilla Silentina;
2) Frateschi Wanda Leda, alla condotta ostetrica di Sapri;
3) Gallo Carmelina, alla condotta ostetrica di Calvanico;
4) Del Franco Filomena, alla condotta ostetrica di Camerota (capoluogo);
5) Zaner Giovanna, alla condotta ostetrica di Montesano sulla Marcellana (1ª zona);
6) Bracaloni Gemma, alla condotta ostetrica di Sassano;
7) Chieriello Teresa, alla condotta ostetrica di Mercato San Severino.

Salerno, addì 24 marzo 1951

Il prefetto: LI VOTI

(1733)

PREFETTURA DI VARESE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 37222 San. in data 20 dicembre 1950, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti alla data del 30 novembre 1949 alle vincitrici del concorso, bandito con decreto prefettizio n. 33116 San. del 31 dicembre 1949;

Ritenuto che l'ostetrica Frittoli Bianca, 1ª graduata, vincitrice della condotta di Angera, ha rinunziato alla nomina per quella sede;

Considerato che l'ostetrica Elisa Gulinelli, vincitrice della sede di Besnate, 2ª graduata, ha dichiarato di optare per tale sede;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Elisa Gulinelli, domiciliata a Besnate (presso Calderara), è assegnata alla condotta ostetrica di Angera.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Varese, addì 22 marzo 1951

Il prefetto: VINCENTI

(1735)

PREFETTURA DI COSENZA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Veduti i propri decreti 31787 e 31787/A in data 11 e 16 dicembre 1950;

Vedute le rinuncie presentate dalle vincitrici;

Decreta:

Le seguenti partecipanti a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia, indetto con decreti numeri 19580, 22607 e 22607/III, in data 17 giugno, 10 luglio e 5 settembre 1950, sono dichiarate vincitrici della sede indicata a fianco di ciascuna:

1) Pugliese Rosina: Pietrapaola.

Cosenza, addì 27 marzo 1951

Il Prefetto

(1668)

PREFETTURA DI PISA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto n. 17308/Vet. in data 26 ottobre 1950, con il quale si procedeva, fra l'altro, a dichiarare vincitore della condotta veterinaria di San Miniato il dott. Renzo Biondi;

Considerato che il detto professionista non ha assunto servizio, entro il termine assegnatogli di quindici giorni da quello della notifica della nomina, avvenuta con deliberazione del Consiglio comunale di San Miniato, in data 30 dicembre 1950;

Ritenuto che la vacanza della sede si è verificata entro i sei mesi dal giorno della pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, della graduatoria dei vincitori del concorso ai posti di veterinario condotto, vacanti al 30 novembre 1946, in quanto le deliberazioni, con le quali la Giunta municipale di San Miniato aveva concesso al dott. Biondi proroghe alla sua presentazione in servizio, sono state annullate con i decreti prefettizi n. 4356, in data 2 marzo 1951, e n. 5482, in data 10 marzo 1951; e, d'altra parte non essendo seguita alla nomina l'assunzione del servizio la nomina stessa sarebbe da considerarsi come mai avvenuta;

Vista la lettera con la quale il dott. Ugo Marcacci, che segue immediatamente in graduatoria il dott. Biondi, ha dichiarato di essere disposto ad accettare la nomina a titolare della condotta veterinaria di San Miniato;

Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie n. 1265, in data 27 luglio 1934;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 17308 del 26 ottobre 1950, il dott. Ugo Marcacci è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di San Miniato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi del comune di San Miniato e della prefettura di Pisa.

Pisa, addì 26 marzo 1951

Il prefetto: MOCCI DE MARTIS

(1730)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.